

CITTA' DI MANFREDONIA

PIAZZA DEL POPOLO, 8 – C.F. 83000290714
PROVINCIA DI FOGGIA

- COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 10 DEL 19/04/2018

L'anno duemiladiciotto il giorno diciannove del mese di aprile alle ore 09:10 si è adunato presso lo studio del dott. Mario Alfonso Gentile in Foggia il Collegio dei Revisori dei Conti, con la presenza dei Sigg.:

- Dott. Pietro Gianfriddo - Presidente
- Dott. Giuseppe Toma - Revisore
- Dott. Mario Alfonso Gentile - Revisore

Il Presidente, riscontrata la presenza di tutti i componenti del Collegio, dichiara la seduta valida ed atta a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) **Parere su proposta deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto “approvazione del Documento Unico di Programmazione per il triennio della programmazione finanziaria 2018/2020”.**
- 2) **Approvazione relazione al Bilancio di previsione 2018/2020.**

Con riferimento a quanto esposto al primo punto all'ordine del giorno,

il Collegio dei revisori

TENUTO CONTO CHE

al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il “il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione”. La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

ACQUISITO

Il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2018/2020 a mezzo comunicazione trasmessa a mezzo pec in data 20/03/2018, successivamente modificato con comunicazione trasmessa a mezzo pec in data 09/04/2018

VISTI

- la delibera di Giunta comunale di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2018/2020;
- la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale avente ad oggetto: “approvazione del Documento Unico di Programmazione per il triennio della programmazione finanziaria 2018/2020”.
- lo Statuto Comunale,
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità,
- il D.Lgs. 267/2000,
- il D.Lgs. 118/2011,
- il D.M. 37/2015,
- il D.M. 28/10/2015,
- il principio contabile applicato All. 4/1,

VERIFICATO

- che il DUP 2018/2020 è stato predisposto dalla Giunta Comunale secondo lo schema dettato dal principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011;
-
- che il DUP contiene gli elementi programmatici previsti con riferimento al triennio 2018/2020;
-
- che i dati contabili inseriti nel DUP sono coerenti con il Bilancio di previsione 2018/2020;
-
- che, a causa di un non corretto funzionamento del software di elaborazione a pag. 20 del DUP non sono riportati gli equilibri parziali riferiti agli anni 2018, 2019 e 2020;

PRESO ATTO

del parere espresso dal responsabile dei Servizi Finanziari in ordine alla regolarità tecnica e contabile, così come previsto dall'art. 49 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

RITIENE

in relazione alle proprie competenze di poter esprimere parere favorevole alla proposta di deliberazione di cui in oggetto, parere attinente la conformità del D.U.P. ai dettati normativi vigenti.

Con riferimento al secondo punto posto all'ordine del giorno,

il Collegio dei revisori

- Esaminata la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;

- Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali (TUEL);
- Visto il D.Lgs. 118/2011;
- Visto il regolamento comunale di contabilità;
- Visto lo statuto comunale
-

DELIBERA

di approvare l’allegata relazione sul bilancio di previsione 2018/2020 del Comune di Manfredonia, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

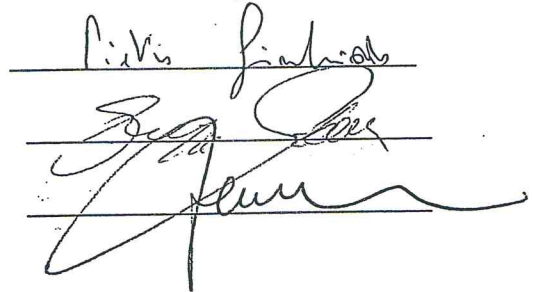
Il presidente, constatato che non ci sono altri argomenti da discutere, alle ore 15,45 dichiara chiusa la seduta previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Il Collegio dei Revisori

Presidente Dott. Pietro Gianfriddo

Revisore Dott. Giuseppe Toma

Revisore Dott. Mario Alfonso Gentile



The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The signatures are cursive and appear to be the names of the auditors: Pietro Gianfriddo, Giuseppe Toma, and Mario Alfonso Gentile.

Comune di **MANFREDONIA**

Provincia di FG

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI 2018/2020***

L'Organo di revisione

Dott. Pietro Gianfriddo

Dott. Giuseppe Toma

Dott. Mario Alfonso Gentile

Premessa

Il presente Schema di parere dell'Organo di revisione alla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2017-2019 è formulato sulla base della normativa vigente al 1° ottobre 2017.

Il Documento di seguito contenuto incorpora molti dati relativi agli Schemi di questionario richiesti dalle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti per il bilancio di previsione secondo quanto indicato dalle "Linee guida" per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e 167, della "Legge Finanziaria 2006".

Ricordiamo che tutti gli Enti Locali adottano il "bilancio armonizzato" ai sensi del Dlgs. n. 118/11 applicando il Principio della competenza finanziaria potenziata, secondo cui le obbligazioni giuridiche attive e passive perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, con imputazione all'esercizio di scadenza.

Sommario

Verifiche preliminari	p. 3
Equilibri finanziari	p. 14
Analisi dell'indebitamento	p. 19
Pareggio di bilancio 2018-2020	p. 21
Analisi delle principali poste delle entrate correnti	p. 22
Analisi delle principali poste delle spese correnti	p. 26
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale	p. 33
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale	p. 35
Organismi partecipati	p. 36
Verifica dei parametri di deficitarietà	p. 38
Considerazioni finali	p. 40
Osservazioni e suggerimenti	p. 41
Conclusioni	p. 42

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di MANFREDONIA

composto dal Dott. Pietro Gianfriddo, dal Dott. Giuseppe Toma e dal Dott. Mario Alfonso Gentile.

ricevuto

con apposita comunicazione formale trasmessa a mezzo pec in data 06/04/2018 e successivamente integrata in data 11/04/2018:

- lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2018/2020;
- il Dup (Documento unico di programmazione) 2018/2020;
- il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2017;
- il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "*Fondo pluriennale vincolato*";
- il Prospetto concernente la composizione del "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*";
- il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali nonché, per i "*servizi a domanda individuale*", i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- il Prospetto della concordanza tra il bilancio di previsione e gli obiettivi di saldo programmatico di finanza pubblica per la triennalità 2018/2020 (art. 9, della Legge n. 243/12; Allegato n. 9 al Bilancio di Previsione);
- la Nota integrativa;
- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

visti

- il Dlgs. n. 118/11 ("*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*");
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2018 (Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/11);
- i seguenti principi contabili aggiornati:
 - o principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/11);
 - o principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11);
 - o principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/11);
- il Dlgs. n. 267/00 (Tuel);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al Dlgs. n. 118/11;

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2018/2020 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti Tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2016	ASSESTATO (o rendiconto) 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	5.383.732,05	1.560.600,91	0,00	100.000,00	100.000,00
<i>di cui di parte corrente</i>	1.578.924,69	1.522.607,98	0,00	100.000,00	100.000,00
<i>di cui di parte capitale</i>	3.804.807,36	37.992,93	0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE					
Imposta Unica Comunale (Iuc)	20.400.732,38	20.426.662,35	20.911.066,75	22.082.000,00	21.822.000,00
<i>di cui Imu</i>	8.539.505,21	8.062.674,33	8.019.098,54	8.370.000,00	8.100.000,00
<i>di cui Tasi</i>	2.364.371,58	2.190.000,00	2.080.000,00	2.080.000,00	2.080.000,00
<i>di cui Tari</i>	9.496.855,59	10.173.988,02	10.811.968,21	11.632.000,00	11.642.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	94.096,67	110.000,00	400.000,00	200.000,00	400.000,00
Addizionale Irpef	3.042.104,21	3.200.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Fondo di solidarietà comunale	6.244.661,78	6.259.113,18	6.160.348,00	6.161.000,00	6.161.000,00
Altre imposte	30.392,54	51.000,00	522.159,00	493.948,00	522.159,00
Tosap	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	89,01	300,00	5.000,00	1.470,00	1.470,00
Recupero evasione	2.098.529,69	7.005.000,00	2.590.000,00	2.600.000,00	2.750.000,00
Diritti su pubbliche affissioni	97.187,62	110.000,00	250.000,00	150.000,00	250.000,00
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo I	32.007.793,90	37.162.075,53	34.338.573,75	35.188.418,00	35.406.629,00
TRASFERIMENTI					
Trasferimenti dallo Stato	4.191.835,81	4.457.001,71	3.800.887,22	3.341.561,55	3.341.561,55
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	4.256.146,04	6.954.032,91	4.485.315,92	2.163.153,38	2.163.153,38
Altri trasferimenti	298.833,92	413.436,08	400.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	8.746.815,77	11.824.470,70	8.686.203,14	5.504.714,93	5.504.714,93
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
Diritti di segreteria e servizi comunali	127.605,15	131.000,00	330.000,00	280.000,00	330.000,00
Proventi contravvenzionali	2.094.077,08	1.391.730,00	1.365.000,00	1.365.000,00	1.165.000,00
Entrate da servizi scolastici	374.482,35	240.000,00	400.000,00	400.000,00	336.775,89
Entrate da attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sportivi	4.185,50	25.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00
Entrate da servizio idrico	41.804,78	47.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi cimiteriali	388.614,35	470.000,00	622.028,23	457.500,00	327.500,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Altri proventi da servizi pubblici	170.140,06	768.818,68	359.071,00	179.071,00	179.071,00
Proventi da beni dell'Ente	2.436.276,67	3.523.281,20	1.943.877,00	1.736.877,00	1.591.877,00
Interessi attivi	0,88	460,00	0,00	0,00	0,00
Utili da aziende e società	28.048,80	100,00	26.000,00	0,00	0,00
Altri proventi	658.414,33	1.362.373,14	1.490.468,71	1.312.036,88	968.079,46
Totale Titolo III	6.323.649,95	7.959.763,02	6.586.444,94	5.770.484,88	4.938.303,35
Totale entrate correnti	47.078.259,62	56.946.309,25	49.611.221,83	46.463.617,81	45.849.647,28
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE					
Alienazione di beni patrimoniali	44.608,22	100.000,00	1.350.000,00	50.000,00	50.000,00
Trasferimenti dallo Stato	0,00	1.320.000,00	2.898.978,09	3.310.000,00	0,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	0,00	6.598.801,65	12.716.360,86	724.865,50	24.865,50
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	92.146,37	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Trasferimenti da altri soggetti	2.634.457,01	2.975.036,00	3.187.500,00	1.952.500,00	1.067.500,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	2.679.065,23	11.085.984,02	20.162.838,95	6.047.365,50	1.152.365,50
ENTRATE DA RIDUZ. DI ATTIVITA' FINANZIARIE Titolo V	6.975,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI					
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanz. a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	440.000,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo VI	0,00	440.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	2.686.040,23	11.525.984,02	20.162.838,95	6.047.365,50	1.152.365,50
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (Titolo VII)	31.489.950,54	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Titolo IX)	19.430.321,53	24.759.000,00	24.759.000,00	24.759.000,00	24.759.000,00
Avanzo applicato	0,00	2.326.064,00	1.387.776,13	0,00	0,00
Totale complessivo entrate	106.068.303,97	132.117.958,18	130.920.836,91	112.369.983,31	106.861.012,78

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO O 2016	ASSESTATO (o rendiconto) 2017	PREVISIONE E 2018	PREVISIONE E 2019	PREVISIONE E 2020
Disavanzo di amministrazione	----- -	2.702.173,92	2.536.074,12	2.068.551,67	590.030,79
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	7.161.582,92	8.857.983,47	8.144.088,04	8.097.058,00	8.083.163,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	812.863,26	900.903,35	973.846,00	967.920,00	969.309,00
Acquisto di beni e servizi	23.994.983,96	26.717.035,29	23.948.249,03	22.449.200,93	22.446.890,80
Trasferimenti correnti	6.291.180,94	10.436.667,78	7.186.001,17	4.084.788,21	4.084.788,21
Interessi passivi	2.276.187,92	2.187.370,58	2.102.000,00	2.030.000,00	1.960.000,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	1.112.363,13	6.944.388,91	6.604.335,12	4.911.149,49	5.963.852,53
Totale Titolo I	41.649.162,13	56.044.349,38	48.958.519,36	42.540.116,63	43.508.003,54
SPESE IN CONTO CAPITALE					
Investimenti fissi lordi	1.106.002,95	11.681.785,84	16.819.138,95	5.863.665,50	953.665,50
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	962.500,00	302.500,00	317.500,00
Totale Titolo II	1.106.002,95	11.681.785,84	17.781.638,95	6.166.165,50	1.271.165,50
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.907.651,45	1.930.649,04	1.885.604,48	1.836.149,51	1.732.812,95
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	1.907.651,45	1.930.649,04	1.885.604,48	1.836.149,51	1.732.812,95
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIER E Titolo V	31.489.950,54	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00

USCITE PER C/TERZI E PARTITE DI GIRO Titolo VII	19.430.321,53	24.759.000,00	24.759.000,00	24.759.000,00	24.759.000,00
Totale Spese	95.583.088,60	129.415.784,26	128.384.762,79	110.301.431,64	106.270.981,99

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2016	Assestato/R endiconto 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza	1.578.924,69	1.522.607,98	0,00	100.000,00	100.000,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza	3.804.807,36	37.992,93	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni competenza	0,00	2.326.064,00	1.387.776,13	0,00	0,00
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	previsioni competenza	32.007.793,90	37.162.075,53	34.338.573,75	35.188.418,00	35.406.629,00
		previsioni di cassa	29.770.330,49	46.155.358,39	52.010.242,27		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	8.746.815,77	11.824.470,70	8.686.203,14	5.504.714,93	5.504.714,93
		previsioni di cassa	7.055.079,34	16.159.834,28	13.675.714,29		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	6.323.649,95	7.959.763,02	6.586.444,94	5.770.484,88	4.938.303,35
		previsioni di cassa	4.772.258,08	15.004.034,25	17.636.987,32		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	2.679.065,23	11.085.984,02	20.162.838,95	6.047.365,50	1.152.365,50
		previsioni di cassa	5.883.787,35	33.405.385,99	39.999.317,49		
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza	6.975,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	4.680,00	2.295,00	2.295,00		
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza	0,00	440.000,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	984.498,84	3.165.414,95	1.603.231,38		
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	31.489.950,54	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
		previsioni di cassa	31.489.950,54	35.000.000,00	35.000.000,00		

TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	19.430.321,53	24.759.000,00	24.759.000,00	24.759.000,00	24.759.000,00
		previsioni di cassa	19.437.144,86	25.263.445,07	24.841.880,17		

<i>Totale generale entrate</i>	previsioni competenza	106.068.303,97	132.117.958,18	130.920.836,91	112.369.983,31	106.861.012,78
	previsioni di cassa	99.397.729,50	174.155.767,93	184.769.667,92		

Spese

TITOLO	Denominazione		Rendiconto 2016	Assestato/Rendiconto 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
	Disavanzo di amministrazione		----- ---	2.702.173,92	2.536.074,12	2.068.551,67	590.030,79
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	41.649.162,13	56.044.349,38	48.958.519,36	42.540.116,63	43.508.003,54
		di cui già impegnato	0,00	0,00	12.920.989,59	1.441.685,18	878,40
		di cui Fpv	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
		previsione di cassa	41.901.597,53	62.336.186,00	60.046.648,10		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	1.106.002,95	11.681.785,84	17.781.638,95	6.166.165,50	1.271.165,50
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	4.356.895,84	41.094.411,47	34.104.692,06		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	26.000,00	0,00		
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza	1.907.651,45	1.930.649,04	1.885.604,48	1.836.149,51	1.732.812,95
		di cui già impegnato	0,00	0,00	7.608,45	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.907.651,45	1.960.649,04	1.916.633,47		
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	31.489.950,54	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	3.540.415,35	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	31.584.098,79	42.622.941,42	38.412.605,17		
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	19.430.321,53	24.759.000,00	24.759.000,00	24.759.000,00	24.759.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	825.327,63	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	19.647.485,89	25.957.630,34	26.346.160,07		
	Totale generale spese	previsioni competenza	95.583.088,60	129.415.784,26	128.384.762,79	110.301.431,64	106.270.981,99

di cui già impegnato	0,00	2.702.173,92	19.830.415,14	3.510.236,85	590.909,19
di cui Fpv	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
previsione di cassa	99.397.729,50	173.997.818,27	160.826.738,87		

Le previsioni di cassa vengono formulate sulla base dell'andamento storico delle entrate e delle uscite.

Risultato d'amministrazione presunto

Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2018/2020

Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017. Il risultato di amministrazione presunto deve essere descritto nella sua composizione nella Nota integrativa: se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente alla prima annualità a cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1. dalla **quota del risultato di amministrazione accantonata**: "Fondo crediti di dubbia esigibilità" e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
2. dalla **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella Nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
3. dalla **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti**. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
4. l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2017

1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	14.306.886,48
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	1.560.600,91
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	88.928.498,01
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	88.561.235,72
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	542.307,62
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	-389.342,72
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	17.166.400,02
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017	17.166.400,02

2) Composizione del risultato di amministrazione

presunto al 31 dicembre 2017:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2017	19.955.286,47
Fondo rischi spese legali	1.013.037,56
Fondo trattamento fine mandato	109.500,55
B) Totale parte accantonata	21.077.824,58
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	374.738,57
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
C) Totale parte vincolata	374.738,57
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-4.286.163,13
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Disavanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2018/2020:

Considerato che il disavanzo di amministrazione presunto 2017, accertato ai sensi dell'art. 186, del Tuel, dovrà essere immediatamente applicato all'esercizio 2018 contestualmente alla Delibera di approvazione del rendiconto 2017, l'Organo di revisione prende atto che il disavanzo risultante dalla lettera E) del suindicato prospetto non è stato iscritto tra le spese di Bilancio 2018 in quanto inferiore al disavanzo di euro 5.536.707,34 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 26/06/2017.

Le quote di disavanzo applicate al bilancio di previsione 2018/2020 risultano articolate come di seguito:

	Importi
1) Quota di disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2017 applicata al bilancio di previsione 2017 e non recuperata	0,00
2) Eventuale quota del maggiore disavanzo 2017 rispetto alla situazione al 1° gennaio 2017	0,00
3) Quota del maggiore disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui prevista per l'esercizio 2018	590.030,79
4) Eventuali quote di recupero di disavanzo previste da piani di rientro in corso di attuazione	1.946.043,33

EQUILIBRI FINANZIARI
Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

BILANCIO DI PREVISIONE					
EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			0,00		
γ) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	100.000,00	100.000,0
Λ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		2.536.074,12	2.068.551,67	590.030,7
β) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		49.611.221,83	46.463.617,81	45.849.647,2
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,0</i>
γ) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei restiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,0
δ) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		48.958.519,36	42.540.116,63	43.508.003,5
<i>di cui:</i>					
- Fondo pluriennale vincolato			<i>100.000,00</i>	<i>100.000,00</i>	<i>100.000,0</i>
- Fondo crediti di dubbia esigibilità			<i>2.744.931,56</i>	<i>3.310.494,49</i>	<i>3.757.739,6</i>
ε) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,0
ζ) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		1.885.604,48	1.836.149,51	1.732.812,9
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,0</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (Dl. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,0</i>
Σ) Somma finale		(G=A-AA+B+C-D-E-F)	-3.768.976,13	118.800,00	118.800,0
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART. 162, COMMA 6, TUEL					
θ) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)		1.387.776,13	-	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>		
ι) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a Legge o PC	(+)		2.500.000,00	0,00	0,0
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,0</i>
κ) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		118.800,00	118.800,00	118.800,0
λ) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,0
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,0
μ) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00	-	
ν) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,0
ξ) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		20.162.838,95	6.047.365,50	1.152.365,5
γ) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei restiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,0
ι) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o ai principi contabili	(-)		2.500.000,00	0,00	0,0
1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,0
2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,0
γ) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,0
κ) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a Legge o PC	(+)		118.800,00	118.800,00	118.800,0
λ) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,0
ρ) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		17.781.638,95	6.166.165,50	1.271.165,5
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,0</i>
σ) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,0
τ) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,0

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
$Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E$			0,00	0,00	0,0
1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,0
2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,0
3) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,0
4) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,0
5) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,0
6) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
$W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$			0,00	0,00	0,0

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- le entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o ai principi contabili sono pari a euro 2.500.000,00 e si riferiscono per euro 1.300.000,00 a entrate derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali e euro 1.200.000,00 entrate derivanti da proventi per permessi da costruire;
- a tutt'oggi non risulta adottata la Deliberazione, con la quale i Comuni annualmente, prima dell'approvazione del bilancio, verificano la quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/62, della Legge n. 865/71 e della Legge n. 457/78 - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le entrate derivanti dai proventi per permessi da costruire sono state utilizzate a copertura di spese correnti inerenti la manutenzione ordinaria delle opere pubbliche in conformità alla nuova regolamentazione disposta dall'art. 1, commi 460-461 della Legge n. 232/16;
- a tutt'oggi non risulta adottato l'Elenco annuale e il Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del Dlgs. n. 50/16, che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

L'Organo di revisione invita l'Ente a provvedere, prima dell'approvazione del Bilancio, all'adozione dei suindicati documenti al fine di rendere congrue e attendibili le relative previsioni.

In ogni caso l'Organo di revisione constata che l'Ente, pur nel rispetto delle disposizioni di legge, prevede di far fronte alle spese correnti anche con utilizzo di entrate a destinazione vincolata aventi carattere non ripetitivo (proventi per permessi da costruire).

Cassa Vincolata

La cassa vincolata al 31 dicembre 2017 (comunque alla data di redazione della presente relazione se anteriore al 31/12) ammonta ad Euro 205.733,57.

Si evidenzia che, in occasione delle verifiche trimestrali poste in essere dall'Organo di Revisione nel corso del 2017, i riscontri effettuati sulla corrispondenza tra l'importo della giacenza di cassa vincolata risultante dalle scritture dell'Ente e quella risultante dalle annotazioni contabili tenute dal tesoriere nonché sul regolare utilizzo dei conti appropriatamente previsti tra le partite di giro, hanno sempre avuto esito positivo.

II "Fondo pluriennale vincolato"

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "Fondo pluriennale vincolato" relativo all'anno 2018.

Tale prospetto partendo dal valore del "Fondo" presunto al 31 dicembre 2017, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal "Fpv" ed imputate all'esercizio 2018;
- la quota di "Fpv" al 31 dicembre 2017 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata agli esercizi successivi;
- il "Fpv" previsto al 31 dicembre 2018.

Fpv al 31 dicembre 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all'esercizio 2018	Quota del Fpv al 31 dicembre 2017 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2019	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2020	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2018
Euro	Euro	Euro	Euro 100.000,00	Euro	Euro	Euro	Euro 100.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di calcolo del "Fondo pluriennale vincolato" rispondono a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e che nell'anno 2018 sono previste solamente le spese "esigibili" in quell'esercizio.

"Fondo crediti dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione sono state previste per intero. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al Fcde".

A tale riguardo, l'Organo di revisione attesta che l'ammontare del "Fondo crediti dubbia esigibilità" iscritto tra le spese è costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria.

Il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 - Programma 02 Fondo svalutazione crediti):

	2018	2019	2020
Accantonamento di parte corrente	2.744.931,56	3.310.494,49	3.757.739,63
Accantonamento di parte capitale	112.500,00	127.500,00	142.500,00
Accantonamento totale	2.857.431,56	3.437.994,49	3.900.239,63

A tale riguardo l'Organo di revisione osserva:

- che, salvo le eccezioni previste nel principio contabile, l'Ente continua ad accertare per cassa le entrate per oneri urbanizzazione, IMU, Tasi, sanzioni C.d.S..

Accantonamento altri fondi

Gli altri fondi vengono incrementati con i seguenti accantonamenti (Missione 20 - Programma 03 Altri fondi):

	Importi
1 Fondo rischi contenzioso	1.013.037,56
2 Fondo oneri futuri	0,00
3 Fondo perdite reiterate organismi partecipati	0,00
4 Altri fondi	2.003.000,00

A tale riguardo il l'Organo di revisione osserva che tra gli altri fondi sono compresi il Fondo di riserva per euro 85.000,00, il Fondo Passività Potenziali per euro 518.000,00, il Fondo miglioramento deficit di cassa per euro 1.400.000,00

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione rappresenta - nelle seguenti tabelle - le entrate e le spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitività, le cui stime hanno un impatto rilevante sugli equilibri del bilancio di previsione 2018/2020:

Entrate			
Tipologia	Importo previsto 2018	Importo previsto 2019	Importo previsto 2020
Contributo per rilascio permesso di costruire	1.612.500,00	1.027.500,00	142.500,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Recupero evasione tributaria	2.590.000,00	2.600.000,00	2.750.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Canoni concessori pluriennali	746.877,00	746.877,00	746.877,00
Sanzioni per violazione al Codice della strada	960.000,00	960.000,00	960.000,00
Totale	6.089.377,00	5.514.377,00	4.779.377,00

Spese			
Tipologia	Importo previsto 2018	Importo previsto 2019	Importo previsto 2020
Consultazioni elettorali o referendarie locali	144.999,98	0,00	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00	0,00	0,00
Totale	144.999,98	0,00	0,00

In relazione alle predette poste straordinarie, o non ricorrenti, l'Organo di revisione evidenzia la consistente entità delle Entrate destinate a finanziarie spese correnti. Considerata la natura straordinaria delle Entrate l'Organo di revisione raccomanda un costante monitoraggio delle stesse al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio anche negli esercizi futuri.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- > che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto della gestione anno 2016), <i>ex</i> art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	32.007.793,90
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	8.746.815,77
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	6.323.649,95
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	47.078.259,62
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	4.707.825,96
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente (1)	1.988.232,26
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	1.952.000,00
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	767.593,70
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	46.504.090,92
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	46.504.090,92
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

(1) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

- > che l'Ente, pertanto, nel triennio 2018/2020 non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204, del Dlgs. n. 267/00.

Percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente:

2016	2017	2018	2019	2020
4,10%	4,20%	4,15%	3,30%	3,65%

- che l'Ente ha non ha proceduto nel corso 2017 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito	50.342.391,41	48.434.739,96	46.504.090,92	44.618.486,44	42.782.336,93
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	1.907.651,45	1.930.649,04	1.885.604,48	1.836.149,51	1.732.812,95
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	48.434.739,96	46.504.090,92	44.618.486,44	42.782.336,93	41.049.523,98

- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 (art. 8, comma 3, della Legge n. 183/11);
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	2.101.598,50	1.988.232,26	1.952.000,00	1.880.000,00	1.810.000,00
Quota capitale	1.907.651,45	1.930.649,04	1.885.604,48	1.836.149,51	1.732.812,95
Totale fine anno	4.009.249,95	3.918.881,30	3.837.604,48	3.716.149,51	3.542.812,95

- che l'Ente ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria per Euro 35.000.000,00, importo minore del limite previsto dall'art. 222, del Tuel; l'entità dello stanziamento a titolo di interessi è di Euro 150.000,00.
- che l'Ente nel corso degli esercizi 2018/2020 non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";
- che l'Ente non ha in essere e/o in programma operazioni di "project financing".

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2018-2020 le somme iscritte ai Titoli d'Entrata: IV, V (al netto del Titolo III della spesa) e VI sono destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento, rispettando così il vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione.

PAREGGIO DI BILANCIO - SALDO OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

L'Organo di Revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell'art 9, comma 1, della Legge n. 243/12 (come modificata dalla Legge n. 164/16), allegato al bilancio di previsione 2018-2020.

All'interno di esso è stata accertata la presenza:

◇ nella parte entrate,

- per l'esercizio 2018, del Fondo pluriennale vincolato per spese correnti nonché del Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale, al netto delle quote finanziate da debito;
- dei Titoli da 1 a 5, al netto, per il Titolo 2, del contributo Imu-Tasi.

◇ nella parte spese correnti,

delle previsioni riferite alle somme impegnate ed imputate all'esercizio di riferimento, del Fondo pluriennale vincolato di parte corrente, meno il Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente, meno il fondo contenzioso e gli altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

◇ nella parte spese in conto capitale,

delle previsioni di somme impegnate e imputate all'esercizio di riferimento (al netto del Fpv), del Fpv di parte capitale al netto delle quote finanziate da debito, detratti il Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte capitale e gli altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato correttamente indicato al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo.

L'equilibrio finale è riconosciuto positivo, quindi in regola con i vincoli di finanza pubblica.

Dal Prospetto allegato al bilancio gli obiettivi di Pareggio di bilancio risultano così conseguibili:

anno	saldo di competenza previsto (+/-)
2018	5.891.334,03
2019	7.342.695,67
2020	6.223.083,37

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 147/13, ("Legge di stabilità 2014"), al comma 639 istituisce l'Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, dalla Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e dalla Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende preliminarmente atto che il Consiglio comunale, con la Deliberazione n. 26 del 09/09/2014, ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione prende atto che le previsioni del gettito Imu 2018-2020, iscritte in bilancio, sono quantificate come segue: euro 8.019.098,54 per l'anno 2018, euro 8.370.000,00 per l'anno 2019, euro 8.100.000,00 per l'anno 2020.

Si ritiene che le previsioni di gettito Imu per la triennalità 2018-2020 siano in linea rispetto a quanto accertato nell'ultimo esercizio.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione rileva la congruità delle previsioni iscritte in bilancio.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

Preso atto della disciplina legislativa di settore (in particolare dell'art 1, commi 669 e ss. della Legge n. 147/2013), l'Organo di revisione asserisce che la previsione complessiva del gettito Tasi 2018-2020, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: euro 2.080.000,00 per l'anno 2018, euro 2.080.000,00 per l'anno 2019, euro 2.080 per l'anno 2020.

Verificato che le modalità di applicazione della Tasi corrispondono a quanto previsto dal dettato normativo, si ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tassa sui rifiuti - Tari

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2018-2020, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: euro 10.811.968,21 per l'anno 2018, euro 11.632.000,00 per l'anno 2019, euro 11.642.000,00 per l'anno 2020.
- **considerata la complessità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso del triennio 2018-2020, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai versamenti che saranno effettuati nel corso del triennio.**

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondono a quanto previsto dal dettato normativo e ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Cosap

Con riferimento all'art. 63 del Dlgs. n. 446/97 il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	Esercizio 2016	Esercizio 2017 Preconsuntivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	-----	-----	680.000,00	540.000,00	540.000,00
Accertamento	553.854,61	520.000,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	512.319,03	469.542,92	-----	-----	-----

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni

Normativa di riferimento: art. 1 e ss. del Dlgs. n. 507/93.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97 nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	Esercizio 2016	Esercizio 2017 Preconsuntivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	-----	-----	650.000,00	350.000,00	650.000,00
Accertamento	191.284,29	220.000,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	191.650,68	190.534,01	-----	-----	-----

Addizionale comunale Irpef

Normativa di riferimento: art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, come sostituito dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

Anno 2016 Aliquota 0,80 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2017 Aliquota 0,80 % <i>(previsione asestata)</i>	Anno 2018 Aliquota 0,80 % <i>(previsione)</i>	Anno 2019 Aliquota 0,80 % <i>(previsione)</i>	Anno 2020 Aliquota 0,80 % <i>(previsione)</i>
Euro 3.042.104,21	Euro 3.200.000,00	Euro 3.500.000,00	Euro 3.500.000,00	Euro 3.500.000,00

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Imposta di soggiorno

Normativa di riferimento: art. 4, del Dlgs. n. 23/11,

L'Ente, in relazione a tale imposta, ha formulato in bilancio le seguenti previsioni di entrata:

	Esercizio 2016	Esercizio 2017 Preconsuntivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	-----	-----	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Accertamento	0,00	0,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	-----	-----	-----

L'Organo di revisione prende atto che, pur in presenza del regolamento approvato dal Consiglio Comunale, non risulta ad oggi alcuna deliberazione da parte della Giunta Comunale in riferimento alle tariffe da applicare. Da quanto riferito dal Responsabile dei Servizi Finanziari il gettito è stato previsto sulla base dei flussi e delle presenze registrate nell'anno 2015. L'Organo di revisione ritiene necessaria l'immediata adozione della delibera di Giunta Comunale oltre al costante monitoraggio delle riscossioni.

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento previsionale, posto a confronto con gli ultimi dati a rendiconto:

	Esercizio 2016	Esercizio 2017 Preconsuntivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	-----	-----	2.590.000,00	2.600.000,00	2.750.000,00
Accertamento	1.909.900,21	6.920.000,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	365.864,39	501.157,92	-----	-----	-----

L'Organo di revisione al riguardo rileva la modesta percentuale di riscossione rispetto agli accertamenti. Pertanto invita l'Ente ad implementare le attività di recupero al fine di garantire maggiori riscossioni assolutamente necessarie soprattutto nel contesto di grave deficitarietà di liquidità in cui si trova il Comune.

"Fondo di solidarietà comunale"

Normativa di riferimento: art. 1, comma 380, lett. b), f) della Legge n. 228/12; art. 13, del Dl. n. 201/11; art. 1, comma 380-ter, lett. a), b), c) della Legge n. 228/12; Dl. n. 78/15.

L'Organo di revisione prende atto che il "Fondo di solidarietà comunale" 2018, previsto per Euro 6.160.348,00 differisce leggermente da quello pubblicato sul sito del Ministero che risulta pari a euro 6.160.319,06e ritiene congrua la previsione di bilancio.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base delle richieste già presentate o in corso di presentazione.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione "Codice della strada" (art. 208, del Dlgs. n. 285/92)

Le previsioni per gli esercizi 2018/2020 presentano i seguenti valori:

	Esercizio 2016	Esercizio 2017 Preconsuntivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	-----	-----	960.000,00	960.000,00	960.000,00
Accertamento	2.076.001,17	599.242,64	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	577.099,91	435.581,74	-----	-----	-----

La parte legislativamente vincolata della previsione (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Esercizio 2016	Esercizio 2017 Preconsuntivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Spesa corrente	126.345,38	141.365,06	361.200,00	361.200,00	361.200,00
Spesa per investimenti	6.839,87	14.960,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00

Per l'anno 2018, la destinazione delle entrate è stata determinata sulla base della proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 09/01/2018. Pur rispettando i vincoli di destinazione l'Organo di revisione ritiene necessaria l'immediata adozione da parte della Giunta Comunale.

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/00, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "*Codice della Strada*" è stata destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10.

Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate 2018-2020 derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie approvate dalla Giunta con le Deliberazioni di seguito elencate, che costituiscono allegato obbligatorio al proposto bilancio di previsione:

- Deliberazione n. 170 del 26/10/2017 avente per oggetto: aumento tariffe per utilizzo impianti sportivi..

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente applica i "*criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate*", di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97, e successive modificazioni.

Proventi derivanti dalla gestioni di beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che non è stato allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- che nel corso dell'anno 2017 non si è provveduto all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2018 non si prevede di adeguare i relativi canoni;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
 - i fitti attivi relativi all'anno 2017 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 40.556,08, pari al 47,71 % del gettito complessivo in un primo momento stimato in euro 85.000,00;
 - i fitti attivi successivamente accertati per euro 833.331,96 relativi alla zona litorale sud – Siponto risultano riscossi per appena euro 47,25.

L'Organo di revisione rileva la gravità di tale situazione in considerazione anche delle previsioni iscritte nel piano triennale di rientro che, alla luce dei suindicati dati, con ogni probabilità non troveranno attuazione. In ogni caso l'Organo di revisione invita l'Ente ad una maggiore attenzione nella tempestiva riscossione di tutti i fitti attivi, promuovendo - se necessario - iniziative di recupero forzoso, al fine di dare certezza a questa entrata, diminuire l'ammontare dei relativi residui attivi ed evitare il formarsi di situazioni debitorie inesigibili.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per la triennalità 2018-2020:

- ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10.

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

In quanto alle politiche di contenimento della spesa per il personale, l'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), dà atto che la medesima è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;
- tenendo conto di quanto disposto dall'art. 76, comma 4, del DL n. 112/08 (rispetto del Patto di stabilità interno);
- tenendo conto che gli Enti Locali devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06;

Verifica rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557 (o comma 562), della Legge n. 296/06:

<u>spesa impegnata o prevista</u>	<u>Rendiconto 2008</u>	<u>Spesa media 2011/12/13</u>	<u>Previsione assestata 2017</u>	<u>Previsione 2018</u>	<u>Previsione 2019</u>	<u>Previsione 2020</u>
Spese personale (int. 01)	0,00	8.536.268,80	7.632.021,28	8.188.599,22	8.142.264,00	8.128.369,00
Altre spese personale (int. 03)	0,00	48.200,28	890,17	75.936,20	0,00	0,00
Irap (int. 07)	0,00	548.867,86	476.710,79	547.983,00	542.057,00	540.498,00
Altre spese	0,00	229.957,47	101.700,08	512.482,00	521.297,00	521.297,00
Totale spese personale (A)	0,00	9.363.294,41	8.211.322,32	9.325.000,42	9.205.618,00	9.190.164,00
- componenti escluse (B)	0,00	1.653.311,80	800.978,19	1.620.489,93	1.549.084,33	1.549.084,33
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	0,00	7.709.982,61	7.410.344,13	7.704.510,49	7.656.533,67	7.641.079,67

Con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente ha programmato, come risultante dalla Deliberazione della Giunta comunale n. 61 del 28/03/2018:

anno 2018

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 21 unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. 4 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. 3 unità;

per gli anni 2019 e 2020 non sono previste tali forme assunzionali.

In riferimento agli adempimenti propedeutici alla fruizione delle facoltà assunzionali per il 2018:

il Comune prevede di fruire del disposto dell'art. 22, del Dl. n. 50/17 secondo il quale, nei Comuni con più di 1.000 abitanti, per l'annualità 2018, le facoltà assunzionali a tempo indeterminato per le qualifiche non dirigenziali sono innalzate al 75% (non più 25%) della spesa corrispondente alle cessazioni dell'esercizio precedente. Come richiesto il rapporto tra dipendenti e popolazione dell'anno precedente è risultato inferiore al limite fissato per gli enti disastati e/o strutturalmente deficitari (per gli anni 2017/2019 si veda il Decreto 10 Aprile 2017).

L'Organo di revisione evidenzia che, oltre ai parametri normativi, l'effettiva attivazione delle procedure di reclutamento richiede anche il rispetto di una serie di condizioni:

- ◇ come prevedono l'art. 91, del Tuel e l'art. 6, del Dlgs. n. 165/01, costituisce presupposto legislativamente imprescindibile l'avvenuta elaborazione del Programma triennale dei fabbisogni del personale, redatto in coerenza con la dotazione organica dell'Ente, su proposta dei dirigenti competenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle loro strutture. La programmazione del personale comprende anche l'adozione del Piano triennale delle azioni positive e pari opportunità e la verifica dell'assenza di posizioni professionali in sovrannumero. Per procedere a nuove assunzioni occorre inoltre che l'Ente abbia adottato il Piano della performance e posto in essere la rideterminazione della dotazione organica nell'ultimo triennio;
- ◇ il ricorso ad assunzioni di personale, a qualunque titolo e con qualunque tipologia contrattuale, va inoltre subordinato al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e alla trasmissione della certificazione entro il termine del 31 marzo dell'anno successivo a quello di competenza.

Si segnala altresì che:

- ◆ l'art. 9, del Dl. n. 185/08 stabilisce la sanzione del blocco delle assunzioni per gli Enti non in regola con gli obblighi di gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica;
- ◆ a decorrere dal 2017, la mancata approvazione - nei termini - del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato è sanzionata (art. 9, comma 1-quinquies, del Dl. n. 113/16), con la nuova penalità del blocco delle assunzioni, che scatta anche nell'ipotesi di ritardo nella trasmissione dei documenti alla Banca dati pubbliche amministrazioni (Bdap) rispetto al termine di 30 giorni dalla loro approvazione. La sanzione cessa all'atto di approvazione e invio dei documenti.

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale:

Personale al 31 dicembre	2017 posti in dotazione organica	2017 personale in servizio	2018 Personale in servizio (programm/ ne)	2018 personale in servizio (previsione)	2019 Personale in servizio (programm/ ne)	2019 personale in servizio (previsione)	2020 Personale in servizio (programm/ ne)	2020 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Segretario comunale	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
dirigenti a tempo indeterminato	8,00	3,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00
dirigenti a tempo determinato	0,00	1,00	3,00	3,00	1,00	1,00	1,00	1,00
personale a tempo indeterminato	304,00	183,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00
personale a tempo determinato	4,00	4,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00
Totale dipendenti (C)	317,00	192,00	201,00	201,00	199,00	199,00	199,00	199,00
costo medio del personale (A/C)	—	—	—	46.393,04	—	46.259,39	—	46.181,73
popolazione al 31 dicembre	56.687		56.687		56.687		56.687	
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31/12)	144,85		164,50		162,39		162,12	
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	14,65		19,05		21,64		21,12	

Contrattazione decentrata integrativa

In merito all'ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale l'Organo di revisione riconosce che le pertinenti previsioni di bilancio sono volte a perseguire gli obiettivi di riduzione della spesa di personale in coerenza con i vincoli alla relativa dinamica retributiva, nella specie considerata con riguardo alle componenti del trattamento accessorio.

Va sottolineato che a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Fermo restando il predetto tetto di spesa, la Corte dei conti ha chiarito che le economie derivanti dall'attuazione dei Piani di razionalizzazione sono escluse solo qualora conseguano a specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale, da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro, ovvero all'attivazione di nuovi servizi (Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, Delibera n. 136/2017)

L'Organo di revisione dà atto, per il personale non dirigente del Comparto Enti Locali:

- che è stato costituito il "*Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa*" per l'anno 2017, con atto del 19/12/2017 successivamente modificato con atto del 29/12/2017 nel rispetto di quanto previsto dall'art 23, Dlgs. n. 75/17 ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;
- che le risorse del Fondo per l'anno 2017 sono conformi alle disposizioni di contenute nel Ccnl. di riferimento;
- che le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999, non sono legate all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento/miglioramento dei servizi esistenti;
- le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 2, del Ccnl. 1° aprile 1999, possono essere rese disponibili solo a seguito del preventivo accertamento delle effettive disponibilità di bilancio dell'Ente create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'Ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità;
- che le risorse variabili sono prevalentemente destinate nel contratto integrativo al finanziamento dei compensi destinati a premiare la produttività;

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione, con riferimento alla spesa per incarichi inserita nel bilancio di previsione, dà atto che:

- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1, comma 146, della Legge n. 228/12 ("*Legge di stabilità 2013*"), in merito all'obbligo di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici;
- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 14, comma 1, del Dl. n. 66/14, secondo cui non possono essere conferiti "*incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro*".

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- dall'art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/06;
- dall'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;

- dall'art. 1, comma 13, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 37, del Dlgs. n. 50/16;
- dall'art. 23-ter, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14;
- dall'art. 1, comma 510, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016");
- dall'art. 1, commi da 512 a 520, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016");

dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla determinazione dell'accantonamento del "Fondo rischi spese legali" sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2, del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Contenimento delle spese

Le previsioni per gli anni 2018, 2019 e 2020 rispettano i limiti disposti per le seguenti tipologie di spesa:

- dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2018-2020
Studi/incarichi di consulenza	922.758,00	80%	184.551,60	0,00

- dall'art. 14, c. 1, Dl. n. 66/14, convertito con Legge n. 89/14, relativo al divieto di conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca, quando la correlata spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal Conto Annuale per l'anno 2012:
 - del 4,2% per gli enti con spesa di personale pari o inferiore a Euro 5 milioni,
 - dell'1,4% per gli enti con spesa di personale superiore a Euro 5 milioni.

Tipologia spesa	Conto Annuale 2012 Spesa personale	Limite % da applicare	Margine vincolato di spesa	Previsioni 2018-2020
Studi/incarichi di consulenza	= < a 5 milioni	4,20%	0,00	0,00
	> a 5 milioni	1,40%	2.583,72	0,00

- dall'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10 e successive deliberazioni della Corte dei Conti, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2018-2020
Lavoro flessibile	569.209,15	0%	569.209,15	417.985,00

➤ dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2018-2020
Missioni	28.871,00	50%	14.435,50	13.800,00

Le previsioni per gli anni 2018, 2019 e 2020 **non** rispettano i limiti disposti per le seguenti tipologie di spesa:

➤ dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2018-2020
Formazione	8.386,00	50%	4.193,00	4.200,00

➤ l'Ente non ha comunicato in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base dell'apposito questionario e pubblicato sul proprio sito istituzionale, con le modalità di cui al Dlgs. n. 33/13, il numero e l'elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nella triennalità 2018-2020:

- prevede di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria;
- prevede di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222, del Dlgs. n. 267/00 e, a tal fine, ha previsto in bilancio i seguenti stanziamenti:

Anno	stanziamento previsto
2018	150.000,00
2019	150.000,00
2020	150.000,00

➤ ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza delle annualità di bilancio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente non ha previsto oneri straordinari.

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 "*Fondi e Accantonamenti*", Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 85.000,00 a titolo di "*Fondo di riserva*" pari al 0,48 % del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00.

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del DL n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'Amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'Ente non ha provveduto ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del DL n. 78/09.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante (art. 2, comma 4-ter, del DL n. 138/11).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, rileva che:

- i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali non sono stati individuati con Deliberazione della Giunta Comunale;
- non si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare, del "*Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari*" contenuto nel Dup (art. 58, del Dl. n. 112/08);
- sono state previste entrate sulla base del Piano delle alienazioni deliberato con riferimento al triennio 2017/2019 e come specificato nella seguente Tabella:

	Previsione iniziale 2017	Preconsuntivo Stimato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Alienazioni	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2018-2020 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali sono state destinate nel modo seguente:

	Previsione iniziale 2017	Preconsuntivo Stimato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riduzione indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Copertura debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo riduzione deficit di cassa	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00	0,00

Contributo per "*permesso di costruire*"

L'Organo di revisione dà atto che il Comune ha recepito la nuova regolamentazione, in vigore dal 2018, disposta dall'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/16, secondo cui i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno *destinati esclusivamente e senza limiti temporali*:

- ✓ alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- ✓ al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- ✓ a interventi di riuso e di rigenerazione,
- ✓ a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- ✓ all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- ✓ a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- ✓ a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Preso atto che l'utilizzo di entrate in conto capitale per il finanziamento di spese correnti può essere autorizzato solo da disposizioni di Legge, per gli oneri di urbanizzazione, relativamente alle previsioni d'entrata allocate nel bilancio di

previsione 2018-2020, non si riconosce la netta "discontinuità" con - il vigente - art. 1, comma 737, della Legge n. 208/15 secondo il quale "*per l'anno 2017, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al Dpr. n. 380/01, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'art. 31, comma 4-bis, del medesimo T.U., possono essere utilizzati per una quota pari al 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche*".

Dal 2018, gli oneri cessano di essere un'entrata genericamente destinata a investimenti, per tornare ad essere un'entrata vincolata per legge. Ciò comporta l'impossibilità di impiegare tali risorse per qualsiasi spesa dei Titolo II o III, ma è d'obbligo la dimostrazione dell'utilizzo specifico per le fattispecie di fruizione previste dal Legislatore.

Va sottolineata la nuova possibilità di utilizzo degli oneri anche per la manutenzione ordinaria delle opere pubbliche, allocata tra le spese correnti (e non solo per la manutenzione straordinaria), facilitando in questo modo la chiusura dei bilanci.

Le previsioni per gli esercizi 2018/2020 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi pregressi:

	Esercizio 2016 Consuntivo	Esercizio 2017 Preconsuntivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	-----	-----	1.612.500,00	1.027.500,00	142.500,00
Accertamento	1.958.736,57	1.041.766,65	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	1.808.453,70	967.186,98	-----	-----	-----

La destinazione del contributo al finanziamento per il triennio 2018-2020 è prevista nel modo seguente:

- anno 2018 euro 1.200.000,00 per finanziare la manutenzione ordinaria delle opere pubbliche.
- anno 2019 zero (in costanza del vincolo di destinazione suddetto).
- anno 2020 zero (in costanza del vincolo di destinazione suddetto).

**ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE
DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici (allegati al Dup 2018/2020):
 - sono stati redatti in conformità alle regole e ai metodi previsti dal Dm. Infrastrutture e Trasporti 24 ottobre 2014 nonché in concordanza ai precetti degli artt. 21, commi 8, 9 e 216, comma 3 del Dlgs. n. 50/16;
 - sono stati adottati dopo il 15 ottobre 2017 dalla Giunta comunale con deliberazione n. 25 del 31/01/2018;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;

Dai riscontri effettuati risulta che:

- ✓ tutte le spese di investimento rappresentate sono imputate agli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o dalla convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell'investimento, sulla base del relativo cronoprogramma;
- ✓ la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi 2018-2020 è stata prevista attraverso la fruizione delle seguenti modalità:
 - 1) con accertamento di un'entrata imputata ai Titoli IV, V o VI, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata, in particolare entrate già accertate:

Spese d'investimento 2018	Spese d'investimento 2019	Spese d'investimento 2020
16.819.138,95	5.863.665,50	953.665,50

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione, prende atto che:

- L'Organo consiliare dell'Ente ha approvato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016 (*ex art. 24 del Dlgs. n. 175/16*), effettuata in conformità al "*Modello standard di atto di ricognizione e relativi esiti*" predisposto dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti (come da Deliberazione n. 19 del 21 luglio 2017)
- ai sensi e per gli effetti degli *artt. 147, comma 2, lett. d) ed e)*, e *147-quater*, del Tuel, l'Ente non ha implementato del tutto un sistema di controllo interno sulle Società partecipate non quotate:
- la mancanza di un costante monitoraggio e controllo sulle società partecipate non ha consentito il rispetto del principio di sana gestione, per valutare la permanenza dei presupposti valutativi che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, nonché tempestivi interventi correttivi in relazione ad eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della loro vita, negli elementi originariamente valutati.

L'Organo di revisione rileva, inoltre, che le previsioni di bilancio riferibili alle dinamiche degli Organismi partecipati:

- sono compatibili con il disposto normativo contenuto nell'*art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/16*, che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il "divieto di soccorso finanziario" nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali;
- tengono conto del precetto normativo contenuto nell'*art. 1, comma 555, della Legge n. 147/13*, il quale si rivolge alle Aziende speciali e alle Istituzioni a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle Pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione. Tale precetto prescrive che, a decorrere dall'esercizio 2017, l'aver conseguito risultati di esercizio negativi per 4 dei 5 esercizi precedenti comporta la messa in liquidazione dei prefati soggetti. Laddove se ne ravvisano i presupposti, il Legislatore concede un termine di 6 mesi, decorrente dalla data di approvazione del Bilancio o Rendiconto dell'ultimo esercizio, per avviare la procedura di scioglimento. L'eventuale inerzia delle Amministrazioni controllanti comporta responsabilità erariale e la nullità dei successivi atti di gestione.

L'Organo di revisione prende atto che il Comune non ha provveduto ad accantonare alcun fondo vincolato di bilancio per copertura perdite o saldi finanziari negativi.

L'Organo di revisione attesta, altresì:

- che l'Ente controllante, giusta applicazione dell'*art. 18, comma 2-bis, del Dl. n. 112/08*, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/08, non ha emanato l'atto di indirizzo che definisce per ciascuna Azienda speciale o Istituzione specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo presente del settore in cui ciascuno dei citati soggetti opera.
- che l'Ente, visto l'*art. 19, commi 5, 6 e 7, del Dlgs. n. 175/16*, non ha fissato, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle Società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto (oltre di quanto previsto dall'*art. 25* del citato Decreto) delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, nonché del settore in cui ciascun soggetto opera;
- che al bilancio di previsione finanziario, giusta applicazione dell'*art. 172, comma 1, lettera a), del Dlgs. n. 267/00*, non è allegato l'elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel "Gruppo amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al *Dlgs. n. 118/11*, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio di previsione si riferisce;
- che, in virtù dell'*art. 11, comma 5, lett. f), h) e i), del Dlgs. n. 118/11*, la Nota integrativa allegata al bilancio di previsione finanziario indica l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

L'Organo di revisione, con riferimento agli obblighi dell'Ente in materia di redazione del bilancio consolidato riferito all'anno 2017, da approvare entro il 30 settembre 2018, dichiara:

- che l'Ente, in applicazione del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4, Dlgs. n. 118/11, ha predisposto ed approvato in Giunta un apposito elenco che acclude tutti gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "*Gruppo amministrazione pubblica*" ("*Gap*").

L'Organo di revisione evidenzia che:

- visto che l'area di consolidamento va individuata in ultima battuta dalla capogruppo alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce il bilancio consolidato (2017), ciò al fine di tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione - tanto l'elenco degli Enti, delle Aziende e delle Società che compongono il "*Gap*" ("*primo elenco*"), quanto quello che perimetra l'area di consolidamento, dovranno essere oggetto di aggiornamento e conseguente approvazione da parte della Giunta.

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/00;
- nell'ambito dei riscontri posti in essere sull'esautività e la corrispondenza ai precetti di legge degli allegati al bilancio di previsione 2018-2020, la verifica della Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall'art 172, comma 1, lett. d), del Dlgs. n. 267/00, ha consentito di:
 - a) accertare che la Tabella è conforme - in termini di parametri - ai contenuti normativi del - tuttora vigente - D.M. Interno 18 febbraio 2013 (vista la diretta applicabilità del decreto al triennio 2013-2015, in mancanza di parametri aggiornati per l'anno in riferimento e fino alla fissazione dei nuovi parametri, si applicano quelli precedenti ai sensi dell'art. 242, comma 2 del Dlgs. n. 267/00);
 - b) esprimere un giudizio positivo sulla coerenza e sull'attendibilità contabile dei valori stimati inseriti dall'Ente per la triennalità 2018-2020, dei quali, in ottemperanza all'obbligo di legge, più della metà presentano valori "non deficitari".

PROCEDURE DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO

L'Organo di revisione

Premesso

-che con deliberazione n. 57/PRSP/2017 notificata in data 28/04/2017 la Corte dei Conti Sezione regionale di Controllo per la Puglia ha imposto al Comune di Manfredonia il termine perentorio di 60 giorni per la predisposizione ed approvazione di un piano di rientro triennale atto a superare le criticità emerse a seguito del controllo dei rendiconti degli esercizi 2011, 2012, 2013 e 2014;

- che con la medesima deliberazione n. 57/PRSP/2017 la Corte dei Conti ha rilevato la non corretta contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità richiesta ed ottenuta dall'ente nell'esercizio 2014;

- che con deliberazione n. 29 del 26/06/2017 il Consiglio Comunale dell'Ente ha approvato ai sensi degli artt. 42 e 175 del D.lgs. n. 267/2000 la variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 atta a garantire, attraverso minori spese e maggiori entrate, il ripiano del disavanzo di euro 5.536.707,34 accertato ai sensi dell'art. 186 del d.Lgs. n. 267/2000 con delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 07/06/2016 a seguito degli errori ed omissioni rilevati dalla Corte dei Conti;

- che con la medesima deliberazione n. 29 del 26/06/2017 il Consiglio Comunale ha approvato il piano di rientro triennale che, oltre a indicare le misure che garantiscono il ripristino del pareggio e il recupero del suindicato disavanzo di euro 5.536.707,34, individua le misure complessive per adempiere alle disposizioni indicate nella deliberazione n. 57/PRSP/2017 della Sezione Regionale di Controllo per la Puglia della Corte dei Conti e atte a garantire il pagamento di tutte le obbligazioni, certe liquide ed esigibili rispettando i tempi medi di pagamento normativamente previsti, la ricostituzione dei fondi vincolati utilizzati e l'azzeramento dell'anticipazione di tesoreria;

- che con deliberazione n. 120/PRSP/2017 la Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per la Puglia ha accertato la congruità del suindicato piano triennale di rientro, raccomandando al Collegio dei revisori l'espletamento di un'attività di monitoraggio semestrale ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi intermedi e finale previsti dal piano di rientro in questione;

Rammenta

che al 31/12/2017 l'obiettivo previsto dal piano di rientro di contenere il deficit di cassa entro il limite di euro al 9.076.266,44 non è stato raggiunto in quanto la situazione di cassa evidenzia un deficit di liquidità pari ad euro 11.227.975,26.

Raccomanda

una scrupolosa ed attenta attività di costante monitoraggio al fine di perseguire gli obiettivi fissati dal piano di rientro, soprattutto con particolare riferimento all'attuazione di tutte quelle azioni programmate con l'obiettivo di ridurre prima ed eliminare dopo lo squilibrio strutturale riferito alla situazione di cassa.

CONSIDERAZIONI FINALI

In relazione alle modificazioni specificate nel presente parere, richiamato l'art. 239 del TUE e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del Servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'Organo di revisione

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2011 e dei principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha esaminato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha confrontato le previsioni proposte con i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli Enti Locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- ha riscontrato la mancata adozione da parte del Consiglio Comunale della Deliberazione, con la quale i Comuni annualmente prima dell'approvazione del bilancio, verificano la quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/62, della Legge n. 865/71 e della Legge n. 457/78 - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- ha riscontrato la mancata adozione da parte del Consiglio Comunale della Deliberazione, con la quale i Comuni annualmente prima dell'approvazione del bilancio, individuano l'Elenco annuale e il Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.lgs. n. 50/16, che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.
- ha riscontrato rilevanti residui attivi che sottolineano le difficoltà dell'Ente nell'incasso dei propri crediti, circostanza che comporta il continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria che ha raggiunto livelli rilevanti; tali anticipazioni ormai da anni si protraggono per tutto l'esercizio e comportano notevoli oneri per interessi passivi, determinando una notevole tensione finanziaria e trasformando l'anticipazione in una forma di debito a medio termine;
- ha riscontrato che il presente Bilancio, pur riducendo le spese correnti, ha previsto la loro copertura con entrate a carattere straordinario, contrariamente a quanto suggerito dalla Corte dei Conti;
- ha riscontrato un consistente peggioramento dell'indicatore di tempestività dei pagamenti che è pari per l'esercizio a giorni 76,58.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione,

considerato quanto esposto nel presente parere ritiene necessari porre in essere i seguenti adempimenti:

- raccomanda l'osservanza delle scadenze previste dalle norme, il rispetto dei regolamenti e la corretta applicazione delle procedure di deliberazione;
- evitare la registrazione di impegni di spesa ove non siano verificate tutte le condizioni per poter accertare le entrate previste, compresa l'esigibilità; qualora non dovessero realizzarsi tutte le entrate l'Ente dovrà procedere alla cancellazione dello stanziamento di spesa, in quanto i principi legati all'armonizzazione contabile richiedono all'Ente di comprimere le spese anche attraverso lo stanziamento di fondi di natura prudenziale, con carattere obbligatorio e ricorrente; lo scopo consiste nel progressivo allineamento della competenza con la cassa;
- adottare misure di razionalizzazione della spesa ai fini di un rigido contenimento e controllo della stessa, ad adottare misure gestionali atte a prevenire la compromissione degli equilibri della situazione corrente e ad assicurare un bilanciamento strutturale delle entrate e spese;
- limitare il più possibile l'utilizzo delle entrate straordinarie non ripetitive a copertura delle spese correnti;
- ridurre l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione e delle sanzioni al codice della strada a copertura di spese correnti;
- porre in essere tutti i correttivi ed i provvedimenti idonei ad attivare tutti i flussi ordinari e anche straordinari che possano almeno ridurre, se non evitare, la difficoltà in termini di liquidità ed il conseguente ricorso alle anticipazioni di tesoreria e proseguire nel monitoraggio attento e costante della situazione di cassa, che necessita di un rigoroso e stretto controllo;
- prescrivere di porre in essere tutti gli adempimenti necessari volti al miglioramento della capacità di incasso dell'Ente, per migliorarne la liquidità e ridurre l'annoso problema dell'anticipazione, anche con riferimento al rispetto degli obiettivi fissati con piano di rientro triennale deliberato dal Consiglio Comunale ed approvato dalla Corte dei Conti;
- monitorare costantemente i termini di pagamento ai fornitori al fine di evitare l'aggravio di interessi moratori e migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti;
- ridefinire accordi e convenzioni con le società partecipate;
- prescrivere l'aggiornamento e l'adeguamento del regolamento di contabilità al D.Lgs. n. 118/2011.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239, del Dlgs. n. 267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

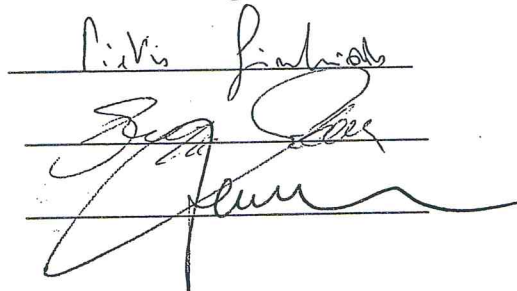
alla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e dei documenti ad esso allegati, ribadendo contestualmente le riserve e le prescrizioni contenute all'interno della presente relazione.

Il Collegio dei Revisori

Presidente Dott. Pietro Gianfriddo

Revisore Dott. Giuseppe Toma

Revisore Dott. Mario Alfonso Gentile



The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The signatures are cursive and appear to be those of the three members of the audit board mentioned in the text to the left.